

BOCCADASSE



Dici Genova e la mente corre al suo labirintico centro storico, il più grande in Europa e, a ragione, **patrimonio dell'umanità UNESCO dal 2006**. Se il tempo a disposizione per una visita alla città non è troppo risicato, però, vale la pena di spingersi un po' più lontano dal cuore della Superba, e scoprire angoli non meno suggestivi.

Un esempio su tutti? L'antico **borgo marinaro di Boccadasse**, situato nella zona est di Genova e affacciato sul mare. Raggiungerlo da **Lanterna Parking** non è difficile: in taxi bastano una decina di minuti, durante i quali si godrà prima di una vista mozzafiato dalla Sopraelevata sulla zona vecchia, poi si costeggerà l'elegante quartiere di Carignano e, una volta giunti nel quartiere della Foce, si proseguirà percorrendo l'assolato lungomare di Corso Italia, meta gettonatissima di passeggiate, e corse, anche sui pattini e in bicicletta.

Boccadasse quasi si nasconde proprio **in fondo a Corso Italia**: e lascia senza fiato. Davanti agli occhi si presenta come un raccolto anfiteatro fatto di antiche case dai colori pastello e dalle caratteristiche persiane liguri. Un tempo erano abitazioni di pescatori, mentre oggi, pur conservando intatte le loro caratteristiche e il loro fascino, ospitano appartamenti che solo pochi fortunati possono permettersi. Non pensate però che l'aria che si respira qui sia paludata: il bello di Boccadasse sta proprio nel fatto di essere un **luogo vivo**, in cui i pescatori continuano a svolgere il loro lavoro ma in cui, nello stesso tempo, sono fioriti **locali, ristoranti e gallerie d'arte**, gran parte delle quali affacciano sulla centrale **piazzetta Nettuno**. Il curioso nome del borgo, attraversato da creuze (le strette viuzze tipiche del paesaggio ligure), sembra derivare dalla **forma dell'insenatura**, simile alla **"bocca di un asino"**. Leggenda vuole che sia stato fondato in epoca antichissima, intorno all'anno Mille, da **pescatori spagnoli** che vi si rifugiarono **dopo una tempesta**.

Il primo luogo d'interesse in cui ci s'imbatte una volta giunti a Boccadasse è la chiesa di **Sant'Antonio da Padova**, costruita fra il XVIII e il XIX secolo: all'interno vi si trovano suggestivi ex voto rappresentati da modellini di navi. Ma poiché non di sola arte si vive, addentrandosi nel cuore del borgo sarà quasi tassativa una sosta presso l'**Antica gelateria Amedeo**, dove gustare un delizioso **semifreddo alla pànera**, irresistibile amalgama di panna fresca, polvere di caffè arabica, zucchero e tuorli d'uova sbattuti; se invece il vostro appetito è più consistente non pensateci due volte e ordinate un bel **cartoccio di fritto di mare** in uno dei ristorantini presenti. Un consiglio? Se la giornata è bella prendetelo d'asporto, e andate a gustarvelo seduti sugli scogli, godendovi il tranquillo sciabordio del mare. Concedetevi poi un'esplorazione verso il **Capo Santa Chiara**, che delimita il borgo a est: in teoria bastano un paio di minuti, ma quasi sicuramente sarete tentati di perdervi un po' più a lungo fra le creuze e scattare qualche foto!